GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 30 MAGGIO — NUM. 126

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 18 maggio 1893:

A cavaliere:

Lodzia di Poninski conte Bronislao, scudiere onorario di S. M. il Re d'Italia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 maggio 1893:

A grand'uffiziale:

De Luca comm. Pirro Giovanni, presidente di sezione di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Di Somma cav. Domenico, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 14 maggio 1893:

A cavaliere:

Ferione cav. Carlo, capitano di artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 14 maggio 1893:

A commendatore:

Barbieri comm. Vincenzo, direttore compartimentale di 1ª classe nei telegrafi, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Brenzoni cav. Teobaldo, ispettore principale di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale de' telegrafi, collocato a riposo.

A cavaliere:

Corazzi cav. Alessandro, ispettore principale nei telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'11 maggio, 1893:

Ad uffiziale:

Bertinelli comm. avv. Cristoforo, consigliere delegato, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di Prefetto.

A cavaliere:

Dal Fabbro cav. Giulio Cesare, ispettore di P. S. collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **246** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze;

Vedute la tariffa daziaria del comune di Pisa, stampata nel 1890, e la deliberazione consigliare 2 novembre 1892, con le quali detto comune ha imposto un dazio di consumo su molti generi riservati all'imposizione dei comuni, dei quali generi parecchi non sono contemplati nè dalla legge del 3 luglio 1864 n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato *L*;

Udita la Camera di commercio ed arti di Pisa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Pisa è autorizzato a riscuotere un dazio

proprio sul consumo di alcuni generi, non contemplati dalle leggi daziarie del 1864 e del 1866, in conformità all'unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1893

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

TARIFFA

Carta da scrivere, da disegno e da stampa di qualsiasi colore e buste, a quintale (1)	L. 3 50
Vasellami e lavori di porcellana bianca, dorata, dipinta o colorata, a quintale (2)	» 8 —
Vasellami e lavori di maiolica dipinta o colorata, a quintale (3)	» 1 —
Lavori di vetro o di cristallo arrotato o no, al quintale (4)	» 6 —
Amido (5)	» 7 20
I porta-fiaschi, i porta orologi, i porta biglietti e simili, ad esclusione di quelli di metallo; i viticci, i lumi a mano da notte e le lucerne che non sono di metallo; i lavori di cristallo, di legno, di maiolica, di metallo, ecc. che servono al compimento ed ornamento di lumi, a quintale	» 4 —

Avvertenze

(1) Esclusi gli stampati e la carta di modulo speciale ad uso degli uffici governativi, la carta a striscie per gli uffici telegrafici, la carta bollata e le etichette per tessuti.

(2) Vi sono compresi tanto i vasellami quanto gli altri lavori di porcellana diafana od opaca e quelli di biscuit. Appartengono inoltre a questa voce tutti gli altri lavori di maiolica o di terra cotta, invetriata o no, che servono ad abbellire gli appartamenti e che possono in qualche modo comprendersi tra le così dette ceramiche artistiche. Vi sono infine ascritti tutti quanti i lavori di maiolica purchè adornati di dorature.

(3) Intendi il vasellame d'ogni sorta necessario agli usi domestici e ogni altro lavoro di maiolica o di terra bianca, non incluso nella voce precedente e non appartenente agli apparecchi per gli uffici telegrafici.

(4) Escluse le lastre tassate a parte e le bottiglie colorate da vino, birra, gazosa; esclusi i fiaschi; ed esclusi altresì i bicchieri per pile e gli altri apparecchi per gli uffici telegrafici.

(5) Si comprende in questa voce l'amido in polvere non preparato per toilette.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
GRIMALDI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nella udienza del 14 maggio 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Nuoro (Sassari).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Nuoro (Sassari), paralizzata per le dimissioni della maggior parte dei suoi componenti, è anche in completo disordine morale e materiale.

L'incuria nell'esazione dei crediti, la fallacia delle previsioni nelle entrate e la continua diminuzione di queste causate dai gravi abusi commessi, hanno posto il comune in una situazione finanziaria delle più critiche; senza che per ciò sia cessata l'abitudine allo sperpero del danaro pubblico.

Tutti i servizi sono assolutamente abbandonati, ed a vincere la colpevole inerzia degli amministratori non valgono più gli sforzi delle autorità locali.

Lo scioglimento di quell'Amministrazione parmi si imponga e sia urgente.

Non esito quindi a proporlo alla M. V. sottoponendo alla Augusta firma il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nuoro, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Anceschi cav. Edoardo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 4 al 18 maggio 1893:

Poli-Billon Giuseppe, Pavone Giuseppe, Romagnoli Emilio, Fancella Giuseppe, Fois-Piso Cesare, Gilli Giuseppe, Zerbo Ippolito, La Rocca Francesco, Poli Napoleone, Costetti Silvio e Siena Ettore, periti straordinari in servizio degli Uffici tecnici di finanza, sono nominati disegnatori geometri di 4ª classe nel personale tecnico di finanza;

Morichetti Oreste, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Girgenti a Siracusa;

Pugliese cav. Augusto, primo segretario di 2ª classe id., stato trasferito da Potenza a Palermo, con decreto ministeriale del 12 maggio 1893, è confermato a Potenza;

Rabino Giovanni, geometra principale di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1º giugno 1893;

Ruini Roberto, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. id., id. dal 16 giugno 1893;

Pugliese Francesco, ispettore demaniale, già in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per gli stessi motivi, id. dal 21 febbraio 1893;

Pierozzi Gioacchino, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo id. per anzianità di servizio, id. dal 1º giugno 1893;

Sester Gustavo e Padula Antonio, ufficiali di 1ª classe nelle dogane, sono nominati commissari di 2ª classe nelle medesime;

Bianchi Alcide e Ferraiolo Giuseppe, id. di 2ª classe id, sono promossi alla 1ª, il primo per merito e l'altro per anzianità;

Onufrio Guido, Tornaini Anastasio, Paci Guido, Mugna Carmelo, Casati Giuseppe, Brotto Umberto, De Rada Arturo, Castrignani Vito e Ciaceri Giuseppe, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, il sesto ed il nono a scelta e gli altri per anzianità;

Cecconi Cesare, Cutrera Achille, Ruggini Oreste, Godwich Arturo, Mugnai Giuseppe, Sauges Giovanni, Mattioni Domenico, Tonietti Alessandro, Bregliacco Giovanni e Verda Antonio, allievi ufficiali id., sono nominati ufficiali di 3ª classe nelle medesime, per merito di esame;

Regè Gaetano, cassiere di 5ª classe; Bonfiglioli Tommaso, allievo ufficiale; Napoli Federico, cassiere di 6ª classe; Cardinali Cesare, allievo ufficiale; Gallina Victor, cassiere di 5ª classe; Vannutelli Odoardo, Natta Luigi, Binda Marco, Armani dott. Gioacchino, Ferrari Andrea, Spiombi Natalizio, Gallo Alessandro, Di Bella Lorenzo, Masseo Pietro, Buffa Adolfo, Sciarretta Giovanni, Satta Alessandro, Sacchi Giuseppe, allievi ufficiali; Lanta Michele, cassiere di 5ª classe; Impinelli Enrico, Stengel Ernesto, Bertagni Ubaldo, Gasparini Alfredo, Pietriboni Ettore Ernesto, Cavo Ambrogio, Graffeo Achille, De Felice Giovanni, Lucidi Benedetto, Ruffini Giovanni, Giglio Giuseppe, Luperi Pietro, Buonicontro Alfonso, De Filippo Giuseppe, Cannarella Salvatore, Carnevale Giuseppe, Alberini Giuseppe, Bezzone Cesare, Salafia Adolfo, Gozzi Giuseppe, Sola Attilio, Cardona Giovanni, Caliari Giacomo, Lenti Luigi, Salvati Giulio, Borghero Giuseppe, Bigatti Giovanni, Covone Vincenzo, Vavusotto Alberto, De Martino Francesco, Saraceni Antonino, Amiel Carmelo, Milani Zeffiro, Orlandella Francesco, Plessinek Ilario, Corsini Adoldo, Lucini Tranquillo, Porati Valentino, Pignocco Vittorio, allievi ufficiali; Goggio Luigi, cassiere di 6ª classe; Landini Antonio, Barone Stefano, Sardo Andrea, Sgarbi Francesco, Bolognesi Marco, Gaetani Giuseppe, Lovera Ignazio, Terra Giacomo, Bemtina Vito, allievi ufficiali; Molinari Giorgio, cassiere di 6ª classe; D'Orto Carlo Antonio, Canavero Michele, Pennoni Luigi, Panicalbo Francesco, Manzi Giuseppe, Piscionieri Natale, Pino Vincenzo, Caracciolo Alessandro, Martini Costantino, Lippi Lamberto, Cosentino Raffaele, Velardi Michele, Militello Pietro, Alfieri Eduardo, Peccenini Vitaliano, allievi ufficiali nelle dogane, sono nominati ufficiali di 3ª classe nelle medesime, per merito di esame;

Tucci cav. Luigi, Bonello cav. Luigi, Viti cav. Ernesto, Cassone cav. Sisto, Mustorgi cav. Demetrio, De Giacomo cav. Agostino, Zanoboni cav. Gaetano, Franco cav. Sebastiano, Ambrosini cav. dott. Federico, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª, con effetto dal 1° luglio 1893;

Ferandi avv. Clemente, Gabitti Ernesto, Olmo dott. Cesare, Lecchi dott. Edoardo, Gubitosi dott. Amerigo, Ranaldi dott. Pio, Sanfelici dott. Angelo, Parise dott. Eugenio, Mansutti Tarcisio, Lovato Eucherio, Raineri Guido, Fagioli Antonio, Boffa dott Giovanni Battista, Lovisolo Luigi, Maadaliti Gennaro, Maruti Luigi, Zilocchi Celestino, Francese Achille e Giliberti Pasquale, segretari amministrativi di 2ª classe id, id. alla 1ª, id.;

Maraffi Arturo, Noquerol de Niquesa Salvatore, De Alessandri Florindo, Cetti Giovanni Battista, Uccellatore Venerando, Albergante Francesco, Poma Francesco, Liberatore dott. Matteo, Montemerlo Ettore, Mari Giuseppe, Racchi Francesco, Macedonio dott. Salvatore, Lombandi Giacomo, Taddei Mario, D'Elia dott. Giuseppe, Mozzoni Eugenio, De Lucia Gennaro, Ricci dott Marco, Ferrari Giuseppe, Buscaino Nicolò e Pipitone Alfonso, vice segretari id. id. id., id. id. id.;

Remondini Pietro, Buscaglia Giocondo, Guerrina dott. Achille, Silva Eugenio, Mancuso Salvatore, Corner Gaetano, Baccini Alfredo, Costa Guglielmo, Orrico Giovanni, Ferrari dott. Emilio, Ferrero Antonio, Dalmasso Gaetano, Colonnetti dott. Pietro, Marotta dott Gaetano, Polizio dott. Domenico, Molinengo dott. Bartolomeo, Scandolara Arturo, Ferrari Belisario, Fontana dott. Ferdinando, Vegni dott. Guido, Riello Domenico, Scazza Giuseppe, Conte Paolo, Lauriano Antonino, Bubani Antonio, Boschetti Luigi, Trevisan Tullio, Rossi dott. Francesco, Thea dott. Felice, Fracchia dott. Francesco, Gozo dott. Federico, De Domenico Pietro, Severi Eugenio e Bruzza Augusto, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id.;

Bonetti Agostino, Carraresi Antonio, Gualtieri Luigi Annibale, Guidoni Luigi, Ricci Paolo e Suardi Achille, archivisti di 2ª classe id., id. alla 1ª, id.;

D'Osualdo Antonio, Casalnovo Valentino, Battistella Giuseppe, Soldani Innocenzo, Interguglielmi Giuseppe, Tucciarelli Gaetano e Duretti Giovanni, id. di 3ª id., id. alla 2ª, id.;

Misuriello Paolo, Guercia Giovanni, Grazzini Torello, De Risi Luigi, Carisio Amedeo, Piano Ettore, Emiliani Tullio, Zolesi Stefano, Grieco Gioacchino, Oliverio Francesco Domenico, Poerio Giuseppe ed Assanti-Gironda Florestano, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª, id.;

De Benedetti Giovanni, Ottino Giacinto, Benedini Ettore, Siroli Domenico, Monti Salvatore, Roussel Leopoldo, Bulli Adolfo, Bollati Ercole, Pittaluga Salvatore, Dionedi Cesare, Giua Ignazio, Biffi Gaetano, Riggio Luigi, De Angelis Luigi, Silvestri Giuseppe, Pugliese Gaetano, Salvarani Prospero, Farri Alfredo e Rossi Francesco, id. id. di 3ª classe id, id. a la 2ª, id.;

Fagnola Cesare, Gatti Pietro, Mangiò Giovanni, Maggiore Gennaro, Carli Gualtiero, Zilioli Lodovico, Zita Paolo, Pelluchi Achille, Barbini Egisto, Ordazio Pio, Orlandelli Cesare, Pisani Salvatore, Piovesana Vincenzo, Antolini Alfredo, Romenati Cesare, Spetrini Antonio, Frau Gavino e Mazzanti Enrico, id. id. di 4ª classe id., id. alla 3ª, id.;

Scarlatti Ubaldo, ufficiale di 4ª classe nelle Agenzie delle imposte dirette, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Roma;

Mentasti Luigi, geometra principale di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° luglio 1893;

Pietraccini Giuseppe, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Roma, id. id. id. id., id. dal 16 maggio 1893.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 11 maggio corrente sono state fatte le seguenti promozioni:

Carpani Pietro, verificatore di 3ª classe, promosso, per merito, alla classe 2ª, a datare dal 1° giugno p. v.

Bono Antonio, id. di 4ª id., id. alla 3ª, id. id.

Battistella Giacomo, id. di 5ª id., id. reggente di 4ª, id. id.

Zambruno Carlo Cesare, allievo verificatore, id. per merito ed anzianità, verificatore di 5ª classe, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 25 maggio 1893, i signori:

Luigi Mangoni, veterinario, e

Pasquale Ruggieri, ingegnere,

sono rispettivamente nominati membri dei Consigli provinciali sanitari di Arezzo e di Lecce, per il triennio 1893-94-95.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	833953	Beneficio di San Nicola a Piro in Terra di Lavoro, rappresentato dal Beneficiato *pro tempore* (con avvertenza) . . *Lire*	25 »	Roma
»	23528/66948 Assegno provv.	Detto . . . . »	0 50	Napoli
Prestito-Pontificio 1860-1864	169	Venerabile Monastero e Monache di Santa Maria Egiziaca in Viterbo . . . . »	15 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	57560/240500	Parrocchia di San Giorgio in Somma, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	25 »	Napoli
»	834012	Noto Francesco fu Luigi, domiciliato in Palermo (con annotazione) . . . . »	40 »	Roma
»	851126	Detto (con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	647476	Legato pio nella Chiesa parrocchiale della Marina in Terracina (provincia di Roma) in suffragio della fu Nazzarena Lucatelli (con annotazione) . . . . »	10 »	Firenze
»	911467	Beneficio parrocchiale di San Pietro di Jano in Praduro e Sasso (Bologna) . . . . »	5 »	Roma
»	13366/129966	Causa pia Chiodi in Pavia (con annotazione) . . . . »	75 »	Milano
»	13367/129967	Detta (con annotazione) . . . . »	285 »	»
»	23719/140319	Detta (con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	46823/393403	Pennico Salvatore di Calogero, domiciliato in Mussomeli (con annotazione) . . . . »	85 »	Palermo

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	923516	Parapini Pio e Luigi di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Cascina Nuova di Carpiano (Milano) . . . . *Lire*	20 »	Roma
»	101735	Monastero di Sant'Antonio Abate di Orte (Roma) . . . . »	30 »	Firenze
Consolidato 3 per 0|0	23015	Detto . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0|0	82536	Granozzi Baldassare di Ignazio, domiciliato in Mazzara del Vallo (Trapani) (con tre annotazioni) . . . . . . »	75 »	»
»	18553	Legato Dionigi Erba, amministrato dalla Chiesa parrocchiale di Olate, provincia di Como, rappresentata dalla Fabbriceria locale . . . . »	10 »	»
»	22037 / 138637	Legato disposto da Isabella Garioni-Redaelli di un anniversario da celebrarsi nella parrocchiale di Ello, provincia di Como. »	25 »	Milano
»	29862 / 146462	Detto . . . . »	5 »	»
»	25964 / 142564	Messa festiva nella Chiesa di San Giacomo del luogo di Ello Pieve di Oggiono, provincia di Como (con annotazione) . . »	35 »	»
»	29169 / 145769	Detta (con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	746317	Consolo Giulia fu Leone, minore sotto la tutela della sorella Consolo Regina, domiciliata in Chieti (con avvertenza) . »	525 »	Roma
»	777144	Legato pio di Messe istituito dal fu D. Federico Lucifero nella Chiesa della Immacolata in Milazzo (Messina) . . . »	5 »	»
»	34093 / 880603	Legato pio di Messe istituito dal fu D. Federico Lucifero nella Chiesa della Vergine Immacolata nella Comune di Milazzo, rappresentato dal Cappellano del tempo (con avvertenza. »	35 »	Palermo
»	23733 / 206673	Perrotti Tommaso fu Geraldo, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	105 »	Napoli
»	23735 / 206675	Parente Fortunata di Francesco, domiciliata in Napoli . . . »	450 »	»
»	23736 / 206676	Perrotti Bambina fu Gerardo, domiciliata in Napoli . . . »	310 »	»
»	23737 / 206677	Perrotto Isidoro fu Tommaso, sotto l'amministrazione di Fortunata Parente madre e tutrice, domiciliato in Napoli . . . »	395 »	»
»	23739 / 206679	Perrotti Tommaso fu Gerardo, domiciliato in Napoli . . . »	2060 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	159426 / 342366	Perrotti Bambina Annunziata fu Gerardo, domiciliata in Napoli. *Lire*	110 »	Napoli
»	847489 Solo certificato di proprietà	Tricomi Filippo, Ernesto, Francesco, Arturo ed Ettore fu Francesco, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre La Porta Francesca vedova Tricomi, eredi indivisi del padro, domiciliati in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di La Porta Francesca fu Filippo, vedova di Tricomi Francesco) . . . . »	700 »	Roma
»	845957 Solo certificato di proprietà	Tricomi Filippo, Francesco, Ernesto, Arturo ed Ettore fu commendatore Francesco, eredi indivisi del detto loro padre, domiciliati in Messina (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di Laporta Francesca fu Filippo, vedova di Tricomi commendatore Francesco) . . . . . . »	400 »	»
»	567477	Confraternita del Santissimo Rosario in Praiano (Salerno) . »	35 »	Firenze
»	581600	Congrega del Santissimo Rosario in Praiano (Salerno) . . »	5 »	»
»	95413 / 490713	Oratorio di San Giacomo di Pino in Molasana (Genova) (con avvertenza) . . . . »	50 »	Torino
»	891631	Interguglielmi Matilde fu Salvatore, nubile, domiciliata in Catania . . . . »	20 »	Roma
»	803769 Solo certificato di usufrutto	Poggi Carlo fu Antonio, domiciliato in Piacenza (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Casati Carlo fu Cristoforo, domiciliato in Milano) . . . . . . »	500 »	»
»	49933 / 232873 Solo certificato di proprietà	Giuliani Giacinto, Francesco e Marianna fu Gaetano per la proprietà e per l'usufrutto a Strino Rosa fu Giovanni sua vita durante, domiciliati in Napoli . . . . »	25 »	Napoli
»	40662 / 387172	Paternostro Francesco fu Placido, domiciliato in Palermo (con annotazione) . . . . »	30 »	Palermo
»	993356	Guindani Ambrogio fu Giuseppe, domiciliato in Brescia (con annotazione) . . . . »	2000 »	Roma
»	18779 / 135379	Cappellania nell'Oratorio di San Pietro nel Comune di Sirone, Provincia di Como (con avvertenza) . . . . . . »	135 »	Milano
»	8451 / 34051 Assegno provv.	Detta (con avvertenza) . . . . »	2 40	»
»	71419 / 466719	Fondazione Tramallo Cesare in Genova per riparazione del Coro e provvista di arredi per la Chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Porto Venere, Diocesi di Genova, sotto l'amministrazione dell'Arciprete *pro tempore* di detta Chiesa . . »	5 »	Torino

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritto la rendita
Consolidato 5 per 0/0	71420 / 466720	Fondazione Tramallo Cesare in Genova per celebrazione di Messe alla Cappella di N. S. Assunta nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Porto Venere, sotto l'amministrazione dell'Arciprete *pro tempore* di detta Chiesa . . . . *Lire*	35 »	Torino
»	665284	Barni nobile Carolina fu Filippo, moglie di Carasso dott. Michele, domiciliata in Lodi (Milano) (con annotazione) . . »	1000 »	Firenze
»	996082	Monfalcone Gaetana di Francesco, nubile, domiciliata in Palermo (con annotazione) . . . . »	100 »	Roma
»	43361 / 226301	Pascucci Dionisio fu Emilio fu Domenico, domiciliato in Napoli. »	1275 »	Napoli
»	51579 / 234519 Solo certificato di proprietà	Grieco Raffaele fu Giuseppe, per la proprietà e per l'usufrutto Pica Francesco Maria fu Luigi, vita sua durante, domiciliato in Napoli . . . . »	210 »	»
»	90396 / 273336 Solo certificato di proprietà	Grieco Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, per la proprietà e per l'usufrutto Pica Francesco Maria fu Luigi, sua vita durante, domiciliato in Napoli . . . . . . »	5 »	»
»	612221 Solo certificato di proprietà	Del Prete Michele di Raffaele, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Casanulla (Terra di Lavoro) (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Cutillo Marianna fu Pasquale, vedova di Mattiangelo Crocco, sua vita naturale durante) . . . . »	147 »	Firenze
»	978187	Opera pia Nibbio-Valdi di Albo in Mergozzo (Novara) (con avvertenza) . . . . »	30 »	Roma
»	19992	Quaranta Raffaele fu Gaetano, domiciliato in Avellino (con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze
»	859420	Causani Giacomo fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Forno fu Giacomo, vedova di Causani Giovanni Battista, domiciliato in Torino (con avvertenza) »	200 »	Roma
»	874908	Detto (con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	984442	La Via ed Abbate Vincenzo fu Domenico, Barone di Filicino, interdetto, sotto la tutela di Alliata Alessandro, Principe di Villafranca, domiciliato in Palermo (con annotazione) . »	60 »	»
Consolidato 3 per 0/0	17737	Municipio di Camaiore (Lucca) . . . . »	9 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	49927 / 445227	Comba Cesare fu Carlo, domiciliato in Novara (con annotazione) »	10 »	Torino
»	983439	Carboni Gaetano di Battista, domiciliato a Cagliari . . »	50 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	894997 Solo certificato di usufrutto	Redaelli Giovannina fu Ambrogio, vedova di Carlo Banfi, domiciliata in Milano (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Motti Maria, moglie di Brizzi Luciano, sua vita naturale durante) . . . . *Lire*	865 »	Roma
»	894998 Solo certificato di usufrutto	Delaroziere Leopoldo fu Antonio, domiciliato in Milano (con annotazione come la precedente) . . . . »	865 »	»
»	54627 / 171227	Pio Legato Bonacina, amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Valmadrera (provincia di Como) (con avvertenza) . . . . »	250 »	Milano
»	111712	Fiorillo Concetta di Raffaele, moglie di De Luca Raffaele, domiciliata in Napoli (con annotazione) . . . . . . »	340 »	Firenze
»	877212	Grassi Costanza fu Giacinto, nubile, domiciliata in Bordighera (Porto Maurizio) (con annotazione) . . . . »	150 »	Roma
»	671413 Solo certificato di proprietà	La Scala Antonio fu Michele, domiciliato in San Severo (Foggia) (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Pensato sacerdote Nicola di Giuseppe, sua vita durante) . . . »	200 »	Firenze
»	19908 / 360318	Marino Giovanni fu Antonino, domiciliato in Palermo (con annotazione) . . . . »	5 »	Palermo
»	23344 / 369854	Detto (con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	20034 / 136634	Legati di culto della famiglia Castelli, e per essi il Parroco *pro tempore* della Chiesa di Musso . . . . . . »	50 »	Milano
»	31810 / 148410	Detti . . . . »	5 »	»
»	795343	Barca Pio fu Gaetano, minore, sotto la tutela di Pietro Monti, domiciliato in Roma (con avvertenza) . . . . . »	205 »	Roma
»	69965 / 252905 Solo certificato di proprietà	Russo Luigi fu Emmanuele per la proprietà, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo fino alla concorrenza di lire 212.50 per patrimonio sacro di Russo Francesco e per usufrutto a favore dello stesso Russo Francesco di Luigi, sua vita durante, domiciliato in Napoli) . . . . »	215 »	Napoli
»	18000 / 134600 Solo certificato di proprietà	Cappellania di Juspadronato del sacerdote Francesco Puricelli nella Chiesa parrocchiale di Cucciago (Como) (con avvertenza che la rendita spetta al suddetto patrono, vita sua durante, senza obbligo di rendiconto) . . . . »	235 »	Milano
»	18001 / 134601 Solo certificato di proprietà	Detta (con avvertenza come la precedente) . . . . . »	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	18002 / 134602 Solo certificato di proprietà	Cappellania di Juspadronato del sacerdote Francesco Puricelli nella Chiesa parrocchiale di Cucciago (Como) (con avvertenza che la rendita spetta al suddetto patrono, vita sua durante, senza obbligo di rendiconto) . . . . *Lire*	85 »	Milano
»	18004 / 134604 Solo certificato di proprietà	Detta (con avvertenza come la precedente) . . . . . »	5 »	»
»	77438 / 260378 Solo certificato di proprietà	Pallavicini Ignazio Alessandro fu Paolo Girolamo, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per patrimonio sacro di Romano Alfonso fu Luigi e per usufrutto a favore dello stesso Romano Alfonso fu Luigi, sua vita durante, domiciliato in Napoli) . . . . »	170 »	Napoli
»	104501 / 287441 Solo certificato di proprietà	Detto (con annotazione come la precedente) . . . . »	45 »	»
»	732308	Chiesa di Sant'Angelo di Roccamassima (Roma) (con annotazione) »	10 »	Roma
»	105391 Assegno provv.	Detta (con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	1 90	»
»	41542 / 436842	Chiesa parrocchiale, sotto il titolo di San Pietro in Vincoli, in Airale, frazione di Chieri (provincia di Torino) . . »	200 »	Torino
»	938074	Giordano Maria Luigia fu Catello, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione) . . . . »	35 »	Roma
»	1534 / 348044 Solo certificato di proprietà	Carbone Biaggio, Giovanni Battista e Carbone in Bosio Teresa fu Francesco e Pisciotta Carbone Nunzia, rappresentata da Pisciotta Antonino fu Giuseppe, padre e tutore, domiciliati in Palermo (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto durante vita a favore di Martines Francesco fu Michele, domiciliato in Palermo) . . . . »	225 »	Palermo
»	2201 / 348711 Solo certificato di proprietà	Detti (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto durante vita a favore di Bonanno Ignazio fu Domenico, domiciliato in Palermo) . . . . »	85 »	»
»	2202 / 348712 Solo certificato di proprietà	Detti (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto durante vita a favore di Pensavecchia Raffaele fu Matteo, domiciliato in Palermo) . . . . »	535 »	»
»	2206 / 348716 Solo certificato di proprietà	Detti (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto durante vita a favore di Bonanno Ignazio fu Domenico, domiciliato in Palermo) . . . . »	295 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	9855 / 356365 Solo certificato di proprietà	**Carbone Biaggio, Giovanni** Battista e Carbone in Bosio Teresa fu Francesco e Pisciotta Carbone Nunzia, rappresentata da Pisciotta Antonino fu Giuseppe, padre e tutore, domiciliati in Palermo (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto a favore di Mauro vedova Salvo Caterina fu Bartolo e Salvo Rosaria, Maddalena e Giuseppa fu Mario durante vita e sino all'ultima superstite, domiciliate in Palermo) . . . *Lire*	455 »	Palermo
»	13383 / 379893 Solo certificato di proprietà	Detti (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore di Martinez Francesco fu Michele, domiciliato in Palermo)	5 »	»
»	42125 / 388735 Solo certificato di proprietà	Detti (con avvertenza che la suddetta rendita è gravata di usufrutto durante vita a favore di Diletti Emmanuela fu Carlo, moglie di Cupani Agostino fu Francesco, domiciliata in Palermo) »	305 »	»
»	1518 / 62288 Assegno provv.	Detti (con avvertenza che detto assegno è gravato di usufrutto durante vita a favore di Pennavecchia Raffaele fu Matteo, domiciliato in Palermo) . . . . »	0 50	»
»	1522 / 72292 Assegno provv.	Detti (con avvertenza che detto assegno è gravato di usufrutto durante vita a favore di Bonanno Ignazio fu Domenico, domiciliato in Palermo) . . . . »	2 50	»
»	3225 / 73995 Assegno provv.	Detti (con avvertenza che detto assegno è gravato di usufrutto vitalizio a favore di Pirone Antonina fu Bernardo, domiciliata in Palermo) . . . . »	3 »	»
»	4928 / 75698 Assegno provv.	Detti (con annotazione di vincolo a favore di particolari per doversi trasferire alla signora Trapani Carmela di Domenico, testo che compirà gli anni 40 o prima nel caso che passerà a marito) . . . . »	2 25	»
»	4929 / 75699 Assegno provv.	Detti (con annotazione di vincolo a favore di particolari per l'usufrutto che spetterà alla signora Diletti in Cupani Emmanuela durante vita quante volte premorisse a questa il di lei padre D. Carlo Diletti) . . . . »	1 »	»
»	5512 / 76282 Assegno provv.	Carbone Biaggio, Giovanni Battista e Carbone in Bosio Teresa fu Francesco e Pisciotta Carolina e Nunzia, rappresentata da Pisciotta Antonino fu Giuseppe, padre e tutore, domiciliati in Palermo (con avvertenza che detto assegno è gravato di usufrutto a favore di Mauro vedova Salvo Caterina fu Bartolo e Salvo Rosaria, Maddalena e Giuseppe fu Mario, domiciliate in Palermo, e ciò sino all'ultima superstite)	4 »	»

Roma, addì 31 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di concorso

È aperto un concorso per il conferimento di cinque posti ora vacanti di scrivano di 5ª classe, con l'assegno annuo di lire 800 e degli altri che saranno per vacare nella stessa classe fino al 30 giugno 1894, nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatorii governativi, giusta le norme stabilite dal relativo ordinamento, approvato con decreto reale 6 luglio 1890 n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere dirette al Ministero dell'interno, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 10 giugno prossimo venturo, e corredate dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto di nascita, dal quale resulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni e non ha oltrepassato i 35;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni dove l'aspirante ha dimostrato l'ultimo triennio;

d) Fede penale, di data recente rilasciata dal tribunale nella cui giurisdizione è compreso il comune ove è nato l'aspirante;

e) Certificato medico di sana costituzione e di immunità da difetti od imperfezioni fisiche incompatibili coll'esercizio delle funzioni di pubblico impiegato;

f) Diploma originale di licenza conseguita in Ginnasio superiore o scuola tecnica;

g) Dichiarazione esplicita (che potrà anche essere espressa nel corpo della domanda) di accettare, nel caso di nomina di scrivano, qualunque residenza.

Tanto le domanda quanto i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture.

I concorrenti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in calce al presente avviso.

L'esame è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di voti riportati dai concorrenti, è data la precedenza a quelli che abbiano compiuta le ferma permanente nel Corpo dei Reali carabinieri, nell'esercito e nell'armata, e che abbiano ottenuto il congedo col grado di sotto-ufficiale e in difetto, e sempre a parità di voti al candidato di età maggiore.

Gli esami, dei quali sopra è cenno, avranno luogo in Roma nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo mese di luglio nei locali che saranno designati con apposito avviso,

Roma, addì 18 maggio 1893.

Il Direttore capo della 9ª divisione
G. ONESTI.

Programma

per gli esami di ammissione ai posti di scrivano
(Art. 29 dell'Ordinamento).

Esame scritto.

1° *giorno.* — **Composizione italiana sopra una delle materie dell'esame orale.**

2° *giorno.* — **Un quesito sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica.**

Saggio di calligrafia (desunto dai lavori scritti).

Materie dell'esame orale.

Nozioni sommarie di storia d'Italia — Epoca contemporanea, cioè dal 1848 in poi.

Cenni elementari sulla geografia d'Italia.

Nozioni sommarie sull'ordinamento politico ed amministrativo del Regno d'Italia.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cattedre negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per titoli alle cattedre che dentro l'anno scolastico 1893-94 si renderanno vacanti negli

Istituti tecnici governativi

per gli insegnamenti di
Storia e geografia,
Matematica,
Fisica,
Chimica,
e nelle

Scuole tecniche governative

per gli insegnamenti di
Lingua italiana,
Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino,
Scienze naturali,
Computisteria,
Calligrafia.

Coloro che intendono concorrere, dovanno presentare al Ministero della pubblica istruzione (*Divisione dell'insegnamento tecnico*), non più tardi del 15 giugno p. v., istanza in carta da bollo da lire 1,20 e provare con documenti legali di possedere i requisiti prescritti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 n. 3725 (*).

I concorrenti dovranno unire all'istanza:

1. il diploma di laurea ed altro titolo legale di abilitazione proprio dell'insegnamento al quale aspirano;

2. lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali, o lo specchietto dei punti riportati negli esami di abilitazione, quando il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3. il certificato di nascita;

4. un attestato medico autenticato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica;

5. La fedina criminale;

6. l'attestato di buona condotta;

7. *un cenno riassuntivo* degli studi fatti e della carriera didattica.

Nell'attestato di laurea ed in quello di licenza universitaria, dovranno essere indicate le date dei relativi esami.

Gli attestati di cui ai nn. 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1892.

I concorrenti, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati ai numeri 3, 4, 5 e 6.

Di tutti i documenti allegati all'istanza deve essere fatto uno speciale elenco *separato.*

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte; però i concorrenti a cattedre di calligrafia dovranno, oltre agli accennati documenti, presentare lavori grafici, eseguiti in relazione alle diverse parti dei programmi di insegnamento.

Questi saggi grafici dovranno essere posteriori alla data del diploma di abilitazione, e per cura del candidato, ne dovrà esser fatta risultare la non dubbia autenticità con la vidimazione di uffici scolastici od amministrativi.

(*) (Art. 206 e 292) - Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà, cui si riferisce le materia dell'insegnamento, al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Minisoolr potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la tero dottrina in tali materie.

Non saranno ammessi al concorso coloro i quali al 1° ottobre 1893 avranno superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persone le quali abbiano già prestato servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, non inferiore al tempo che esse conterranno oltre i 40 anni.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscono ad insegnamenti affini, e coloro che contemporaneamente aspirano all'ammissione al concorso così per gli Istituti tecnici come per le scuole tecniche, hanno l'obbligo di presentare tante domande, quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere esaminati da speciali Commissioni

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il proprio domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni necessarie.

Coloro i quali hanno preso parte a concorsi precedenti, quand'anche abbiano riportata la eleggibilità, dovranno ripresentarsi a questo concorso, qualora sia loro intendimento di conseguire una delle cattedre sopra indicate.

Coloro poi che nel presente concorso riporteranno una votazione non inferiore agli 8|10, saranno collocati di mano in mano che si avranno vacanze di cattedre, e senza che ad essi incomba l'obbligo di presentarsi a successivi concorsi.

Però i concorrenti che, pur avendo ottenuta una votazione non inferiore agli 8|10, non accetteranno il posto loro offerto, decadranno dai diritti loro conferiti dal concorso, e per ottenere la nomina dovranno ripresentarsi ai concorsi successivi.

Ai concorrenti che saranno nominati, verrà concesso il grado di reggente o d'incaricato.

Per ottenere la nomina i concorrenti prescelti dovranno rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 10 maggio 1893.

Il Direttore
Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

5

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università, Napoli — Botanica.
Università, Pisa — Clinica medica.
Istituto studi superiori, Firenze — Astronomia.
Istituto tecnico superiore, Milano — Lavori in terra e costruzioni stradali.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geometria descrittiva e scienza delle costruzioni.

Per professore straordinario:

Università, Cagliari — Medicina legale.
Università, Palermo — Igiene.
Università, Palermo — Clinica psichiatrica.
Università, Palermo — Filosofia teoretica.
Università, Sassari — Fisica.
Università, Torino — Geometria proiettiva e descrittiva.
Istituto studi superiori, Firenze — Grammatica comparata.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Napoli — Ferrovie e lavori stradali.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Roma — Chimica applicata ai materiali di costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geologia nei rapporti con l'ingegneria e materiali da costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Elementi e teoria delle macchine.
Scuola superiore medicina veterinaria, Torino — Zootecnia ed igiene.

Le domande su carta bollata da L 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 22 settembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cattedre ginnasiali

È aperto il concorso alle cattedre di classi superiori nei ginnasi governativi, che saranno vacanti prima dell'ottobre 1893.

Coloro che vogliono essere ammessi al concorso dovranno, entro il 10 giugno 1893, inviare al Ministero dell'istruzione la domanda su carta bollata da L. 1,20.

La domanda deve contenere una breve esposizione degli studi fatti dal candidato e della sua carriera nell'insegnamento, e deve essere corredata dell'elenco dei documenti presentati, i quali tutti, eccettuato l'elenco, devono essere scritti su carta bollata da centesimi sessanta.

Fra i documenti sono principalmente richiesti:

1° La laurea in lettere, o altro titolo di abilitazione legale all'insegnamento nelle classi superiori di ginnasio;
2° La fede di nascita;
3° La fede penale;
4° Il certificato di buona condotta;
5° Il certificato di sana costituzione fisica;
6° Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi conseguito per soli titoli.

I documenti 3°, 4° e 5° devono avere data recente.

Dei lavori stampati è necessario inviare almeno due esemplari.

Sono escluse le opere manoscritte.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà compiuto l'età di 40 anni, salvo se già fosse al servizio dello Stato.

I professori delle classi inferiori nei ginnasi governativi, che desiderano la promozione al ginnasio superiore dovranno prender parte a questo concorso.

Essi sono dispensati dal presentare i documenti 2°, 3°, 4° e 5°.

A parità di merito saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli Istituti dello Stato.

I vincitori del concorso conseguiranno, col grado di reggente, lo stipendio di L. 2000.

Coloro che avessero, come insegnanti di ginnasio inferiore, lo stipendio di L. 2000 o più, lo conserveranno, conseguendo il grado corrispondente allo stipendio onde sono provveduti.

Roma, 8 maggio 1893.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'istruzione secondaria classica
CHIARINI.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 maggio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Domodossola	3/4 coperto	—	22 9	12 9
Milano	coperto	—	24 8	14 8
Verona	coperto	—	22 9	15 4
Venezia	coperto	calmo	23 1	16 5
Torino	sereno	—	22 1	15 4
Alessandria	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Parma	sereno	—	22 9	12 9
Modena	1/2 coperto	—	20 7	11 2
Genova	1/4 coperto	calmo	23 7	16 4
Forlì	sereno	—	19 1	15 4
Pesaro	sereno	calmo	19 1	9 3
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 2	12 8
Firenze	1/4 coperto	—	21 1	9 8
Urbino	sereno	—	15 6	8 0
Ancona	sereno	legg mosso	18 6	15 0
Livorno	sereno	calmo	23 5	13 5
Perugia	sereno	—	15 9	10 7
Camerino	sereno	—	11 7	8 5
Chieti	coperto	—	14 4	7 0
Aquila	sereno	—	14 0	8 0
Roma	sereno	—	23 0	13 0
Agnone	sereno	—	18 5	8 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	18 9	14 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	18 1	14 1
Potenza	coperto	—	15 9	8 9
Lecce	coperto	—	23 1	13 3
Cosenza	3/4 coperto	—	22 8	11 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 0	15 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	21 5	16 0
Palermo	coperto	mosso	28 0	14 9
Catania	sereno	calmo	26 5	15 0
Caltanissetta	coperto	—	20 0	11 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	16 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 maggio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758.8
Umidità relativa a mezzodì. 33
Vento a mezzodì . . . . . . N W debolissimo.
Cielo. . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 25,°0. Minimo 13,°0.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 29 maggio 1893.

In Europa pressione piuttosto irregolare, minima a 755 mill. al Sudovest della Russia, massima a 767 al Nordovest dell'Irlanda. Zurigo 763; Algeri 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; pioggiarelle nelle Marche ed al Centro; temporali con pioggie abbastanza copiose al Sud del continente; temperatura alquanto diminuita al Sud; venti generalmente deboli.

Stamane: cielo nuvoloso all'estremo Nord e Sud del continente, sereno in generale altrove; venti freschi del 4° quadrante al Sud, deboli o calmi altrove; barometro a 758 mm. a Lecce, a 760 al Nord, a 761 in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, intorno al ponente al Sud; cielo vario con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 29 maggio 1893

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 45.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge un elenco di omaggi.

PRESIDENTE avverte che durante l'interruzione delle sedute giunse un invito al Senato per l'inaugurazione dell'Ossario a Palestro.

La Presidenza incaricò di rappresentare il Senato i senatori residenti nelle Provincie di Pavia e Novara.

Comunica i ringraziamenti dei figli del senatore Moleschott e del fratello del senatore Pacchiotti per le condoglianze loro inviate dal Senato.

Congedo.

Si accorda un congedo di un mese al senatore Schiavoni per motivi di salute.

Presentazione di un progetto di legge.

GRIMALDI, ministro del Tesoro, presenta un progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio a tutto giugno dei due stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, e della Entrata per l'esercizio finanziario 1892-93 ed un altro progetto per lo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio 1893-94.

Pel primo progetto chiede l'urgenza che è approvata.

PERAZZI, presidente della Commissione di finanza, a domanda del Presidente, dichiara che la Commissione di finanza potrebbe radunarsi subito per riferire se il Senato consente, seduta stante

Il Senato approva che la Commissione di finanze riferisca in seduta.

Svolgimento dell' interpellanza del senatore Guala al ministro del Tesoro sulla distribuzione delle acque irrigatorie nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina.

GUALA, ringrazia il ministro dei provvedimenti dati per ovviare al disastro verificatosi.

Questi provvedimenti rendono superflue alcune parti dell' interpellanza; ma ne restano altre sulle quali l'oratore richiama l'attenzione del ministro.

Raccomanda la condizione di quegli agricoltori che sono obbligati per contratto a pagare un' acqua che mancò in tutto o in parte rovinando così i raccolti.

La distribuzione delle acque irrigatorie fra gli agri si disse saltuaria: secondo altri capricciosa, secondo altri persino arbitraria. Se ciò fosse vero, la cosa sarebbe molto grave.

Avverte il ministro che la condizione irrigatoria in quegli agri è imperfetta perchè il Governo non volle mai incamerare i così detti diritti di acqua perpetua.

Se il Governo agirà, renderà più utile l'uso delle acque e gioverà alle finanze dello Stato.

Si dice che nel sistema amministrativo circa la distribuzione delle acque irrigatorie si proceda con qualche lentezza e ciò con danno dei coltivatori e dello Stato.

GRIMALDI, ministro del Tesoro, come ricordò l' interpellante il mi-

nistro provvide prima che l'interpellanza fosse letta: questo attesti quanto il Governo ha a cuore gli interessi giustamente propugnati dal senatore Guala con tanta equanimità.

Il ministro attende ora la presentazione della relazione dei commissari nominati.

Le conclusioni dei commissari sarebbero nel senso che si facero distribuzioni per turni e anche saltuarie allo scopo di giovare meglio agli interessi dell'agricoltura e degli utenti, e ciò senza alcuno spirito di parzialità.

Il ministro non può pronunziarsi ancora; ma è certo che la Commissione fece quanto doveva e di tutto tenne conto.

GUALA ringrazia il ministro.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Angioletti al ministro della guerra intorno al disarmo delle fortificazioni di Portoferraio.

ANGIOLETTI allude al disarmo, all'abbandono completo delle fortificazioni di Portoferraio che sono così importanti, come attestano alcuni avvenimenti della storia militare.

Invoca su di ciò il parere del ministro della guerra, non tanto in questa sua qualità, quanto in quella di distinto ufficiale di artiglieria.

A sostegno dei pericoli che si possono correre pel disarmo delle fortificazioni, svolge alcune considerazioni nell'ipotesi di eventuali attacchi.

Prega il ministro della guerra a informarlo delle ragioni per le quali un predecessore del ministro attuale ordinò il disarmo - ad esporre intorno ad esso la sua opinione - ad esaminare le ragioni addotte dall'oratore.

Non crede valga la pena di preoccuparsi della spesa: costerà meno riattare che costruire i forti proposti.

PELLOUX, ministro della guerra. Il Governo riconosce la necessità di aver qualche fortificazione nell'isola d'Elba.

Nel 1881 il Comitato di stato maggiore in base a studi fatti dalle migliori autorità militari dell'esercito e della marina, propose fortificazioni sulle alture armandole con potenti artiglierie.

Quando si riprenderà la costruzione di tali forti, si riuscirà a provvedere a tutto.

Le fortificazioni al basso sarebbero eccessivamente costose.

Il decreto che radia le fortificazioni di Portoferraio dalle nostre piazze forti, data dal giugno del 1883.

L'importanza che ebbero quelle fortificazioni non è da invocarsi essendo ormai mutate radicalmente le condizioni.

Il ministro si associa all'interpellante circa il bisogno di fortificare l'isola d'Elba; ma non crede conveniente il riarmare le fortificazioni di Portoferraio.

Nelle condizioni attuali non si può fare di più.

ANGIOLETTI, dopo aver invocati altri dati tecnici a sostegno della sua tesi, dichiara, di fronte alle risposte del ministro, di rassegnarsi di quella rassegnazione che viene dall'impotenza di far diversamente e non di quella che viene dalla ragione.

PELLOUX, ministro della guerra, replica osservando che le fortificazioni di Portoferraio, essendo assolutamente scoperte, sono inadatte.

Per coprirle occorre un lavoro e una spesa enorme mentre si consegue lo stesso scopo, anzi uno scopo più perfetto, con spesa minore.

RACCHIA, ministro della marina, aggiunge alcuni schiarimenti a sostegno della tesi propugnata dal ministro della guerra.

Fortificando le alture si consegue meglio lo scopo di impedire la permanenza di navi nemiche.

Le fortificazioni attuali poi anche riarmate, non gioverebbero affatto al naviglio mercantile che si trovasse nelle acque dell'isola.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

Giuramento di nuovo senatore.

Introdotto dai senatori Camozzi Vertova e Verga Carlo, presta giuramento il senatore Giulio Bianchi.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato » (N. 110).

Senza discussione si rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto di legge.

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione alle provincie di Cremona, Chieti, Mantova, Rovigo, Pesaro, Reggio Emilia, Verona e Vicenza ed ai comuni di Gallico, Perdasdefogu ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti, il rispettivo limite triennale 1884-86 » (N. 105).

Senza discussione si approvano i cinque articoli di cui consta il progetto di legge che si voterà domani a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Proroga a tutto giugno 1893 dell'esercizio provvisorio dei due bilanci della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1892-93 e dell'Entrata » (N. 118).

PERAZZI, presidente della Commissione di finanze. Dà lettura della relazione che conclude per l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Senza discussione si approvano i tre articoli del disegno di legge che si voterà domani a scrutinio segreto.

La seduta è levata (ore 4 e 5 pom.)

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 29 maggio 1893.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente Mussi.

La seduta comincia alle 10.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta ant. del 23 marzo p. p., che è approvato.

Approvazione del disegno di legge per l'adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della scuola di applicazione per gli ingegneri.

FORTNNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge per autorizzare le provincie di Lecce e Piacenza ed alcuni Comuni ad eccedere la sovrimposta.

FORTUNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Approvansi i primi due articoli).

PELLERANO ricorda che fu presentata una petizione di parecchie centinaia di contribuenti del comune di Carrara, i quali si oppongono all'aumento di sovrimposta che si concederebbe con l'articolo terzo al Comune stesso.

E chiede quindi che si sospenda di deliberare finchè la Giunta non abbia esaminato quella petizione.

LEVI, relatore, dichiara che la Commissione non ha notizia della petizione indicata dal preopinante.

ROSANO, sotto segretario di Stato per il Ministero dell'Interno, prega l'on. Pellerano di desistere dalla sua proposta, perchè l'aumento di sovrimposta è richiesto dal Comune per ammortizzare un mutuo assunto verso la Cassa dei depositi e prestiti.

Respingendo la domanda d'aumento evidentemente i contribuenti di Massa si troverebbero nella necessità di far fronte altrimenti al servizio di quel mutuo.

PELLERANO osserva che non ha proposto una sospensiva a tempo indeterminato, ma un differimento di pochi giorni per dar tempo alla Giunta di esaminare e riferire sulle petizioni dei cittadini di Carrara.

LEVI, relatore, osserva che la sospensione di un articolo indurrebbe la sospensione di tutta la legge con grave danno di tutte le Amministrazioni che sono ad essa interessate, e quindi esorta l'onorevole Pellerano a non insistere nella sua proposta.

Prega poi i deputati che intendono muovere osservazioni a disegni di questa natura di farle pervenire alla Commissione prima che essi vengano in discussione alla Camera, non essendo possibile im-

provvisare una discussione sulle condizioni finanziarie di centinaia di comuni.

PELLERANO non insiste nella raccomandazione fatta, pago di aver compiuto il suo dovere.

(Si approvano l'art. 3 e tutti gli altri del disegno di legge).

CHINDAMO giura.

Discussione del disegno di legge: Affrancamento di censi, canoni, ed altre prestazioni dovute al Demanio.

LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze, consente che la discussione si apra intorno al disegno della Commissione.

D'AYALA-VALVA, segretario, nè dà lettura.

(Si approvano i tre primi articoli).

GRAZIADIO propone che l'interesse di mora pei debitori delle annualità sia del cinque invece che del sei per cento.

PASQUALI, FRASCARA e LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze, pregano l'on. Graziadio di non insistere.

GRAZIADIO ritira il suo emendamento.

(Si approvano l'articolo quarto e tutti gli altri del disegno di legge).

PRESIDENTE osserva che non si può discutere, per l'assenza del ministro, il disegno di legge per la ripartizione degli affari fra le sezioni penali della Cassazione di Roma.

PASQUALI, relatore, crede che si potrebbe discutere egualmente, trattandosi di una legge che non può dar luogo a discussione.

ROSANO, sotto-segretario di Stato per l'interno, per riguardo al guardasigilli, prega l'on. Pasquali di non insistere.

PASQUALI, relatore, non insiste.

PRESIDENTE annunzia di aver fatto avvertire il guardasigilli, e che, se potrà recarsi alla Camera, questo disegno di legge si discuterà in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge per condono di penali e sovratasse per contravvenzioni.

LANZARA, sotto segretario di Stato per il Ministero delle finanze, consente che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

D'AYALA-VALVA, segretario, ne dà lettura.

LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze, propone un emendamento al primo articolo.

ERCOLE, presidente della Commissione, si meraviglia che il Governo proponga un emendamento sopra un disegno di legge già con esso concordato.

CLEMENTINI, relatore, accetta il proposto emendamento.

(I primi due articoli del disegno di legge sono approvati).

RUGGIERI E. propone che si estenda a sei mesi il termine per la regolarizzazione delle volture catastali.

CLEMENTINI, relatore, nota che la Commissione ha già esteso il termine che era stato proposto dal Ministero, giacchè i tre mesi non decorrono dalla pubblicazione del decreto 22 aprile 1893, ma dalla pubblicazione della presente legge, e prega l'on. Ruggieri di non insistere nella sua proposta.

FACHERIS ritiene il termine di tre mesi troppo breve nei casi in cui le volture debbono eseguirsi in varie provincie.

LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze, ritiene il termine sufficiente.

FACHERIS dice che le dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato non sodisfano intieramente perchè consta all'oratore che per ottenere una voltura catastale si è perduto molto tempo, più di tre mesi.

LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze, replica dicendo che l'onorevole Facheris ha citato un caso speciale.

RUGGIERI ERNESTO è dolente che l'onorevole sotto-segretario di Stato non abbia concesso una nuova proroga, molto più che in certi casi il ritardo negli atti è inevitabile.

Confida che la Commissione e il Governo accetteranno un emendamento mercè il quale si allungherà il termine stabilito fino a cinque mesi.

LANZARA, sotto segretario di Stato per le finanze, non può accettare questo prolungamento del termine.

PRESIDENTE. Mette ai voti l'emendamento proposto dall'on. Ruggieri per il quale il termine stabilito nell'art. 3 è prolungato da tre a cinque mesi.

(E' approvato ed è pure approvato l'art. 3 così modificato).

PRESIDENTE dice che nella seduta pomeridiana si voterà a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni degli articoli 2 e 8 della legge 6 dicembre 1888 circa la ripartizione degli affari fra le due sezioni penali della Corte di cassazione di Roma.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge per modificazione al riparto degli affari fra le due sezioni penali della Corte di cassazione di Roma.

RIZZO giacchè si è in tema di cassazione domanda all'on. ministro di grazia e giustizia se persiste nell'idea del passato Guardasigilli di presentare un disegno di legge per l'unificazione della Cassazione civile.

EULA, ministro guardasigilli, presenterà presto un disegno di legge per il riordinamento della magistratura, però non può ancora dire se presenterà o no un disegno di legge per l'unificazione della Cassazione civile, essendo questo un tema che merita di essere prima seriamente studiato e ponderato.

RIZZO, prende atto delle dichiarazioni del Guardasigilli.

(Sono approvati senza discussione i due articoli del disegno di legge).

PRESIDENTE dice che nella seduta pomeridiana si voterà a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Approvazione del disegno di legge per maggiori assegnazioni per L. 237,000 e corrispondenti diminuzioni sul bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 237,000 su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento per somma uguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93.

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE dice che, nella seduta pomeridiana si voterà per alzata e seduta su questo disegno di legge.

Approvazione del disegno di legge per maggiore assegnazione e corrispondenti diminuzioni in alcuni capitoli del bilancio della marina.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per L. 808,500 e di diminuzioni di stanziamenti per egual somma su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1892-93. »

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE annuncia che nella seduta pomeridiana si voterà a scrutinio segreto anche su questo disegno di legge.

La seduta termina alle ore 11,35.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2,5.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, legge il processo verbale della tornata di sabato, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale i figli del defunto senatore Moleschott ringraziano il presidente e la Camera per le onoranze rese al loro caro estinto.

Comunica un'altra lettera con la quale la Presidenza del Museo artistico industriale invita la Presidenza e la Camera ad intervenire all'inaugurazione dei nuovi locali del Museo stesso, che avrà luogo giovedì 1° giugno alle ore 11 ant.

Votazione a scrutinio segreto di disegni di legge.

PRESIDENTE dispone che si provveda alla votazione a scrutini

segreto di quattro dei sette disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana, rimandando a domani la votazione degli altri tre.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agnetti — Aguglia — Albertoni — Amadei — Antonelli — Arnaboldi.

Baccelli — Badini — Barzilai — Basini — Berti Domenico — Bertollo —. Biancheri — Bonajuto — Bonasi — Bonin — Bovio — Branca — Brin — Brunicardi.

Cadolini — Cafiero — Calpini — Calvi — Camagna — Campus-Serra — Canegallo — Cao-Pinna — Cappelleri — Cappelli — Capruzzi — Carenzi — Carmine — Casilli — Castoldi — Cavallotti — Celli — Chinaglia — Chindamo — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Cocuzzi — Colajanni Federico — Colombo — Crispi — Comin — Coppino — Costa — Costantini — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Blasio Scipione — Diligenti — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ercole.

Facheris — Facta — Fagiuoli — Falconi — Faldella — Farina Nicola — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Fortunato — Franceschini — Frascara — Frola — Fulci Nicolò — Fusco.

Gallavresi — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Garavetti — Garibaldi — Gasco — Genala — Ghigi — Giacomelli — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giovanelli — Gorio — Graziadio — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — Lazzaro — Levi Ulderico — Licata — Lo Re Nicola — Lorenzini — Luzzatto Attilio.

Maffei — Mapelli — Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martorelli — Masi — Maury — Mazzino — Mei — Merzario — Mestica — Miceli — Miraglia — Montagna — Mordini — Morelli Enrico — Murmura — Mussi.

Nasi — Nicolosi — Nicotera — Nigra — Nocito.

Omodei — Ostini.

Pace — Pais-Serra — Palizzolo — Panizza — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pasquali — Pellegrini — Pellerano — Pelloux — Perrone — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Piovene — Pisani — Pozzi Giovanni — Prinetti — Pullino.

Quarena — Quartieri.

Randaccio — Ricci — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Roncalli — Rosano — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Silvani — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sorrentino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardi Alessio.

Talamo — Testasecca — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini.

Weill-Weiss.

Sono in congedo:

Adamoli — Aprile — Arbib.

Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo — Bertolini — Bocchialini — Borsarelli — Bracci.

Caetani Onorato — Capaldo — Centurini — Civelli — Clemente — Coffari — Colarusso — Colosimo.

Delvecchio — De Salvio — Donati.

Fasce.

Grandi — Grossi.

Luciani.

Marcora — Mecacci — Mocenni — Monti.

Nicastro.

Palberti — Paolucci — Petronio — Pignatelli.

Romanin-Jacur — Rubini.

Sani Severino — Sanvitale — Scaglione — Simeoni — Sormani.

Tasca-Lanza — Tozzi.

Vaccaj — Vischi.

Zucconi.

Sono ammalati:

Capozzi.

Lugli.

Manganaro — Miniscalchi.

Polti Giuseppe — Pompilj.

Sanguinetti — Sperti.

Toaldi.

Vendramini — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Sono in missione:

Bonardi.

Campi — Chiapusso.

Di San Giuliano.

Episcopo.

Niccolini.

Assenti per ufficio pubblico:

Buttini.

Casana.

Franchetti.

Salemi-Oddo.

Ungaro.

LANZARA, sotto segretario del Ministero delle finanze, agli onorevoli Adamoli e Saporito, chè desiderano « sapere da lui quando intenda presentare il progetto di legge per le modificazioni alla tariffa doganale » risponde che è necessario coordinare gli ultimi trattati di commercio con le tariffe doganali.

Il lavoro è quasi compiuto ma non si può presentarlo fino a che non sia stipulato il trattato di commercio con la Spagna.

SAPORITO non crede che il trattato con la Spagna avrà molto importanza sulla tariffa doganale, la cui riforma ravvisa urgente; prega quindi il Governo di presentare sollecitamente il relativo disegno di legge.

FAGIUOLI, sotto-segretario del Ministero del tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato Galli « sui provvedimenti che intende di prendere per sodisfare al debito nazionale verso quei veterani delle patrie battaglie dei quali i titoli vennero riconosciuti dalla competente Commissione. »

Ricordando le dichiarazioni fatte recentemente dai ministri Pelloux e Grimaldi, ad analoga interrogazione del deputato Cerlana-Mayneri, osserva che, per esaudire il desiderio dell'on. interrogante, occorrerebbe aggiungere alle 790,000 lire già inscritte nel bilancio, un milione circa, e che le condizioni presenti della pubblica finanza non consentono questa nuova spesa.

Ad ogni modo, essendo innanzi alla Camera una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, la Camera avrà presto occasione di pronunziarsi in argomento.

GALLI R., dopo aver rimproverato il Governo di non aver portato innanzi alla Camera il disegno di legge al quale si è accennato, dichiarasi dolente delle parole dell'on. sotto-segretario di Stato; le quali corrispondono ad una dichiarazione d'impotenza ad eseguire una legge doverosa verso i più strenui difensori della patria.

Tremila di questi benemeriti patrioti aspettano che venga lor dato l'assegno promesso dalla legge e dovranno aspettare ben dieci anni; mentre i nemici della patria ebbero assegni e pensioni. (Bene!).

FAGIUOLI, sotto segretario di Stato pel tesoro, comprende le ragioni che stanno in favore dell'on. Galli, ma dichiara che gli elementi per determinare la spesa che deriverebbe dalla proposta di legge di iniziativa parlamentare, non essendo stati raccolti dalla Commissione, dovranno esserlo dal Governo.

Allora soltanto si potrà inscrivere quel disegno di legge nell'ordine del giorno.

GALLI R. insiste nel dire che non si occupa della legge da fare: ma solo della legge in vigore; e che, per effetto di questa legge

3000 veterani hanno conseguito il diritto alla pensione, senza riuscire però a riscuoterne l'importo.

PRESIDENTE dichiara decadute, per assenza degli interroganti, le interrogazioni degli on. Colajanni Napoleone e Rubini.

CASILLI dichiara di mutare in interpellanza una sua interrogazione al ministro dell'interno.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge: « trattamento di pensione agli insegnanti di Istituti che, da provinciali e comunali, divennero governativi ».

PRINETTI chiede che sia scritta nell'ordine del giorno la discussione dell'elezione di Varese.

PRESIDENTE. La scriveremo nell'ordine del giorno della tornata di giovedì.

CARMINE presenta la relazione intorno ai seguenti disegni di legge:

Approvazioni di maggiori assegnazioni per lire 591,700 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamenti per somma uguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.

Autorizzazione di trasporti di residui fra alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1892-93.

Modificazioni al riparto stabilito colla legge 10 aprile 1892 n. 145 delle somme autorizzate per costruzioni ferroviarie.

Aumento di lire 1,000,000 al fondo inscritto nel bilancio dell'esercizio 1892-93 per la bonifica di *Burana*, pei lavori da eseguirsi dallo Stato ai termini della Convenzione approvata con legge 30 dicembre 1892, n. 736

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

SOCCI nota l'importanza precipua delle opere necessarie per la salute pubblica, e più specialmente delle bonifiche.

Riconosce le difficoltà del Governo, stretto da una parte dalle esigenze del bilancio, e dall'altra dalla resistenza dei proprietari; ma il fatto è che e in Sardegna e nell'Agro romano, la legge che stabiliva il bonificamento igienico, è rimasta lettera morta.

Afferma perciò la necessità di una nuova legge di espropriazione, le cui disposizioni assicurino la prevalenza dell'interesse generale su quelli particolari.

Parla delle condizioni della maremma toscana e in specie del padule di Alberese e di quello di Talamone; condizioni che il Ricasoli descriveva gravi nel 1851, che sono andate sempre peggiorando, e che impongono rigorosi e solleciti provvedimenti, che l'oratore invoca calorosamente dalla giustizia del Governo. (Approvazioni).

LICATA richiama l'attenzione del ministro sulla questione delle ferrovie complementari, lamentando che non sia stata ancora presentata la legge pel riparto delle somme stanziate e pregando il ministro di riparare a questo inconveniente.

Raccomanda in specie al Governo di sollecitare la costruzione delle ferrovie Castelvetrano-Porto Empedocle, Girgenti-Favara, e Naro-Canicattì.

FILì ASTOLFONE, dopo avere sollecitato la costruzione della linea Castelvetrano-Porto Empedocle, richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sul modo in cui procedono i lavori del porto di Licata; ritardati da una lite la quale è deplorevolmente trascurata da parte dello Stato.

Esorta quindi il ministro ad adoperarsi perchè quel porto possa essere messo in condizione di funzionare.

BACCELLI coglie questa occasione per svolgere una interpellanza che aveva presentato intorno ad un colloquio che il corrispondente di un giornale di Milano avrebbe avuto con un deputato che fa parte di una Commissione per l'eseguimento delle opere edilizie della capitale.

Spiega come, solamente per ragione di economia sia stata sostituita l'area sulla quale ora è in costruzione il Policlinico a quella primieramente scelta all'Esquilino e come il concorso sia stato bandito e deciso da una Commissione composta d'illustrazioni mediche appartenenti ad ogni parte d'Italia.

È quindi una pura accidentalità se un architetto romano fu il vincitore del concorso.

Assicura poi che le spese furono fin ad ora perfettamente contenute nei limiti del preventivo.

Le altre censure mosse a quell'opera non hanno maggior valore di quelle che l'oratore ha confutato. (Approvazioni).

PELLERANO dovendosi tra pochi mesi aprire all'esercizio la ferrovia Parma-Spezia, domanda perchè non siasi ancora fatto luogo allo appalto della diramazione Santo Stefano Sarzana, la quale ritiene indispensabile a rendere utile e produttiva l'intera linea.

Aggiunge, anche a nome dell'on. Quartieri, che la provincia di Massa ha concorso per questa linea con diverse centinaia di migliaia di lire, e quindi ha il diritto di vedere sodisfatte le sue legittime aspirazioni.

Infine raccomanda che la stazione di Carrara sia messa in condizione da corrispondere ai bisogni del commercio e che non sia più oltre ritardato il rimborso ai comuni delle spese sostenute per le strade obbligatorie (Bene).

VALLE A. aggiunge le sue alle raccomandazioni già fatte dall'onorevole Socci perchè siano sollecitati i lavori di bonificamento del padule Alberese, che ammorba Grosseto.

Prega inoltre il ministro di provvedere energicamente ad altre opere di bonifica che interessano Follonica, Massa, Talamone ed Orbetello.

Raccomanda poi l'escavazione del porto di Port'Ercole e chiede che non siano eccessivamente aggravati i Comuni per la costruzione delle strade obbligatorie.

Infine desidererebbe che si cercasse il modo di riparare alla mancanza d'acqua, che, specialmente in tempo di siccità, tormenta la provincia di Grosseto.

BONAIUTO crede che fra le regioni più trascurate in fatto di ferrovie sia la Sicilia.

Quivi l'azione del Governo non esiste e pare che questo non abbia la missione di fare eseguire alla Società delle ferrovie sicule i contratti.

Non ci è stato un ingegnere del Governo che abbia ispezionato i lavori della circumetnea.

Sicchè la linea non è costruita secondo il progetto, se il Governo ordinasse una ispezione, che del resto non farà eseguire, sarebbero rivelati gravissimi inconvenienti.

Presentazione di una relazione.

BRUNICARDI presenta la relazione sul disegno di legge per l'autorizzazione della spesa straordinaria di lire 10,000 per la distruzione delle cavallette.

PRESIDENTE dà atto della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PICARDI dice che l'annodarsi delle linee secondarie alle linee ferroviarie principali ha reso assolutamente insufficienti alcune stazioni, le quali omai non bastano più al traffico, che ad esse si riannoda.

A queste stazioni qualche volta si è provveduto, ad altre si provvide allegando le necessità militari, ma molto più furono quelle che restarono diseredate.

Fra queste vi è quella di Messina, la quale, benchè il suo traffico sia molto aumentato, pure difetta degli accessori più indispensabili.

L'oratore crede che le Casse patrimoniali non daranno mai i fondi sufficienti per i bisogni di questa e di altre stazioni ed invoca in proposito una legge speciale.

Intanto che si spetta questa legge il ministro potrebbe prendere un provvedimento d'urgenza, come già ha fatto in altri casi.

Sarebbe urgentissimo congiungere la stazione col porto di Messina e, stando al testo della legge vigente, l'oratore crede che il Governo vi potrebbe provvedere subito e direttamente. Crede pure che per fare più presto il progetto di dettaglio potrebbe essere affidato alla Società per la rete sicula.

Venendo ad altro argomento domanda perchè non si siano modi-

ficati gli orari delle ferrovie sicule e dell'Italia meridionale, mentre si sono modificati gli orari delle ferrovie di altre regioni.

Crede facile, soprattutto, il guadagnare qualche ora nell'orario del treno così detto diretto, che congiunge Palermo con Roma.

TORELLI domanda se il Governo intenda dare affidamento alle popolazioni della Valtellina che la linea Sondrio-Tirano stabilita per legge sarà eseguita nel modo e nel tempo che dalla legge è prescritto.

CAMAGNA raccomanda che si comincino presto i lavori nel porto di Reggio e domanda se gli studi ordinati dal Governo siano a buon porto e se i fondi stanziati sono sufficienti.

DE FELICE-GIUFFRIDA solleva la grave quistione riguardante il personale ferroviario, e fa rilevare che tanto la Commissione, che esaminò la legge sulle Convenzioni, quanto l'attuale ministro dei lavori pubblici ebbero a dichiarare, quando si discusse e si approvò la detta legge, di riconoscere che i diritti acquisiti degli impiegati ferroviari dovevano essere rispettati.

Ma se ciò fu stabilito dalla legge, non si è osservato nel fatto, e l'articolo 103 della legge sulle Convenzioni non è stato finora applicato, ed i ruoli organici degli impiegati ferroviari non sono stati finora presentati

Intanto la condizione di tutto il personale ferroviario è notevolmente peggiorata da quello che era sotto le amministrazioni precedenti.

Osserva che l'amministrazione avrebbe dovuto rispettare i diritti garentiti a questi impiegati dagli antichi regolamenti; ciò che invece non fu fatto, poichè con nuove disposizioni furono aggravate le loro condizioni con danno dello stesso servizio.

Invoca quindi dal Governo che applicando l'articolo 103 delle Convenzioni porti un efficace rimedio a tutte queste ingiustizie.

Richiama poi l'attenzione del Governo sui molti inconvenienti, che si verificano nel servizio ferroviario e sugli accidenti che così di frequente si deplorano nelle ferrovie, con conseguenze molte volte luttuose.

Lamenta che non siano comunicati a tutti gli impiegati ferroviari i rendiconti delle Casse pensioni e delle Casse di soccorso, e che la gestione di queste Casse lasci molto a desiderare, come venne riconosciuto anche recentemente in relazioni ufficiali. Invoca lo energico intervento dal ministro.

Presenta come espressione de' suoi concetti il seguente ordine del giorno, già presentato nel 1889 dall'on. Garibaldi e controfirmato dall'on. ministro:

« La Camera, confidando che il Governo provvederà alla completa esecuzione degli art. 103 e 99 dei capitolati delle Convenzioni ferroviarie, passa all'ordine del giorno. »

Confida che l'on. ministro accetterà quest'ordine del giorno.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, riservandosi di rispondere alle altre questioni sollevate dai precedenti oratori, dichiara intanto all'on. De Felice che non è punto esatto che vi sia stato sperpero nel patrimonio della Casse pensioni e di soccorso.

Non si tratta di sperpero, ma di un errore di fatto commesso nella costituzione delle Casse stesse, a cui con le Convenzioni si è cercato di porre riparo.

Ma poichè i proventi ferroviari diminuirono per varie ragioni, il 2 per cento dell'aumento di traffico, che doveva servire a pagare i debiti di queste Casse, venne a mancare.

Il ministro cercò allora di provvedere per altra via, e studiò l'istituzione dei biglietti d'ingresso (attuati poi dall'on. Saracco), che rendono annualmente oltre a trecentomila lire.

Riconosce che queste Casse debbono avere personalità giuridica, e l'avranno appena siano approvati i relativi statuti.

Esprime anche l'idea che gli impiegati inferiori debbano avere una rappresentanza nella amministrazione delle Casse.

Ha poi ripetutamente manifestato l'opinione che il Governo debba interporre l'opera sua per appianare le difficoltà, che sorgono fra le Amministrazioni e gli impiegati.

Questo era il concetto dell'ordine del giorno da lui sottoscritto, che fu ricordato dall'onor. De Felice-Giuffrida; ed a questo concetto informerà la sua azione nell'avvenire, così come non ha mancato di fare in passato.

RIZZO, ricorda le sue antiche raccomandazioni circa i lavori di sistemazione dei fiumi Livenza e Monticano. Accenna pure a lavori, necessari nel Piave e spera che, finalmente, aumentati i fondi, si darà esecuzione a lavori urgenti, e dei quali i progetti sono tecnicamente approvati. Espone le ragioni che suffragano le sue raccomandazioni.

DILIGENTI prende argomento dalla presente discussione per svolgere una interpellanza, presentata fin dallo scorso dicembre, sulla sistemazione dei fiii Castiglionesi e in generale sul complemento delle opere idrauliche della Valle di Chiana. Rileva la necessità di queste opere dal punto di vista igienico ed economico, ed anche dal punto di vista finanziario ed economico.

Ricorda gli studi fatti in proposito, e specialmente un progetto preparato dall'ufficio del Genio civile di Arezzo; progetto che, dopo essere stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, venne senza ragione abbandonato.

Osserva che la spesa per siffatti lavori sarà relativamente limitata. Esorta quindi l'onorevole ministro a prendere gli opportuni provvedimenti per la sollecita esecuzione delle opere stesse, in osservanza di ripetute promesse fatte dal Governo, in omaggio ad evidenti ragioni di equità e di dritto, ed in esaudimento dei giustissimi voti delle popolazioni interessate.

SCIACCA DELLA SCALA richiama l'attenzione del ministro sulla importante questione delle opere stradali straordinarie, il cui proseguimento venne interrotto con una legge proposta dal ministro Saracco. Ricorda che in quella occasione fu promesso che i lavori prorogati sarebbero stati ripresi nel 1894.

Esorta l'onorevole ministro ad adempiere tale solenne premessa, e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare entro il corrente anno la legge, che deve reintegrare nei bilanci dal 1894-95 e seguenti i fondi stanziati nelle precedenti leggi per opere stradali straordinarie, e passa all'ordine del giorno. »

GENALA, ministro dei lavori pubblici, nelle condizioni del bilancio non può prendere impegni che con molte riserve.

Anzitutto dichiara all'onorevole Sciacca della Scala che il Governo attende già agli studi necessari per includere nel bilancio del 1894-95 gli stanziamenti per le opere stradali straordinarie. Lo prega quindi di non insistere nel suo ordine del giorno.

All'onorevole Baccelli, senza occuparsi di quanto fu riferito nei giornali, dichiara che il Governo ha già ricevuto la relazione della Commissione incaricata di riferire sulle opere edilizie della capitale, e che egli si propone di presentare entro breve termine un disegno di legge, che contenga un programma tecnico e finanziario completo per le opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, e cioè per il Policlinico, il palazzo di giustizia, il ponte sul Tevere, e la prosecuzione di via Cavour.

All'onorevole Diligenti assicura che non ha difficoltà di provvedere alle opere della Valle di Chiana, che riconosce essere opere essenzialmente di bonifica. Solo bisognerà che i proprietari si costituiscano in Consorzio a termini delle leggi vigenti.

Lo stesso dichiara all'onorevole Socci e all'onorevole Valle A. per le bonifiche dell'Alberese, che, al pari delle precedenti, potranno, quando i proprietari si costituiscano in Consorzio, esser classificate nella prima categoria.

Relativamente alle bonifiche, l'oratore dichiara che presenterà un disegno per modificazione alla legge del 1886, allo scopo di agevolare maggiormente la formazione dei Consorzi.

Per l'Agro romano dichiara poi che la bonifica idraulica è in gran parte compiuta. Resta la bonifica agricola; ma per questa occorrono spese ingenti, così per parte dei proprietari, come per parte del Governo.

Tuttavia il Governo non mancherà di proporsi con ogni studio la soluzione di tale grave ed importantissimo problema.

Assicura poi l'onorevole Valle Angelo e l'onorevole Socci che terrà conto delle altre loro raccomandazioni.

All'onorevole Camagna risponde che fu studiato uno stralcio delle opere più urgenti da farsi nel porto di Reggio, e che fra breve sarà posto mano ai lavori.

Circa il porto di Licata, espone le cagioni dei ritardi giustamente deplorati dall'onorevole Fili-Astolfone.

Si studierà di comporre ogni divergenza, perchè possano riprendersi senz'altro i lavori.

All'onorevole De Felice-Giuffrida, in ordine all'art. 103 delle Convenzioni, premette che il personale delle amministrazioni precedenti fu tutto quanto accettato dalla Società assuntrice dell'esercizio.

Gli inconvenienti, che si lamentano da alcune categorie d'impiegati dipendono in gran parte dalla necessità di formare un ruolo unico degli impiegati di cinque amministrazioni diverse.

Certo è però che la media degli stipendi è sensibilmente aumentata, principalmente per delle reti Adriatica e Mediterranea

Tuttavia, quando gli pervengano dei reclami per casi speciali, si dichiara pronto a provvedere, qualora gli risultino violate le disposizioni dei garentiti dal citato art. 103.

Quanto agli organici, questi furono presentati al Governo che non mancherà di esaminarli.

Assicura l'onorevole Picardi che sarà provveduto allo ampliamento delle stazioni, così della Sicilia, come del continente con apposito disegno di legge, che sarà presentato entro il corrente anno.

Con questa stessa legge si provvederà ad alcune linee complementari, nonchè alla Parma-Spezia.

All'onorevole Picardi risponde inoltre che la velocità del treno fra Reggio e Napoli non è così piccola come egli ha detto; si può invero aumentarla, ma non molto, perchè le condizioni topografiche non la permettono, e non lo permettono neanche le condizioni ferroviarie.

Vedrà ad ogni modo se qualche miglioramento si potrà ottenere, e si augura che presto potrà aprirsi all'esercizio la linea più breve Eboli-Reggio.

Promette poi di studiare se sarà possibile costruire celermente il tronco fra la stazione ed il porto di Messina.

Quanto alla circumetnea, essa è di quarta categoria, ed i comuni, che compongono il Consorzio, hanno voluto molte varianti.

Il Governo si riserba quindi di esaminare se la linea sarà tecnicamente bene costruita.

Dà assicurazioni all'onorevole Licata riguardo alla linea Palma-Porto Empedocle ed all'onorevole Torelli riguardo alla linea Sondrio-Tirano.

Terrà conto di quanto ha detto l'onorevole Pellerano intorno all'intendimento del comune di Carrara di contribuire alla spesa per la stazione, ed assicura l'onorevole Rizzo che provvederà per quanto è possibile ai lavori urgenti per i fiumi Monticano e Livenza.

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni degli articoli 2 ed 8 della legge 6 dicembre 1888 circa la ripartizione degli affari fra le due sezioni penali della Corte di cassazione in Roma.

Presenti e votanti 216
Maggioranza 109
Voti favorevoli 172
Voti contrari 44

(La Camera approva).

Affrancamento dei censi, canoni, livelli, ed altre annue prestazioni dovute al demanio dello Stato.

Presenti e votanti 216
Maggioranza 109
Voti favorevoli 181
Voti contrari 35

(La Camera approva).

Autorizzazione alle provincie di Lecce e Piacenza ed a molti comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite triennale.

Presenti e votanti 218
Maggioranza 110
Voti favorevoli. 170
Voti contrari 48

(La Camera approva).

Spesa straordinaria per l'adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della Scuola di applicazione per gl'ingegneri.

Presenti e votanti 217
Maggioranza 109
Voti favorevoli 174
Voti contrari. 43

(La Camera approva).

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione e d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica quali provvedimenti intende prendere in favore di quei maestri comunali della provincia di Salerno, che non vengano pagati dai loro Comuni da moltissimo tempo.

« Agnetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, se intenda ritirare o mantenere l'ordine telegrafico di sospensione dei lavori per l'impianto di un polverificio in Concorezzo; e se reputa legittima l'azione governativa, svoltasi a sola richiesta di un proprietario di terreni confinanti, dopo che la prefettura di Milano ebbe già ad usare della facoltà concessale dall'art. 30 del regolamento per la esecuzione della legge di Pubblica Sicurezza.

« Mapelli ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia sui ritardi e sulle irregolarità che, che malgrado le date assicurazioni, ancora si verificano nel processo aperto per la duplicazione di una serie di biglietti Consorziali da lire 1000.

« Luzzatti Attilio,
Colajanni Napoleone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra sull'abbandono in cui lascia lo storico Castello di Scilla.

« Tripepi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per sapere da lui quali siano le cause, per le quali reati di corruzione e di brogli elettorali sono oramai divenuti così frequenti, e se egli creda che all'insufficienza della legge od alla negligenza dei magistrati si debba attribuire il deplorevole fatto che cotesti reati di azione pubblica non sono mai ricercati di ufficio dall'autorità giudiziaria, e in ogni caso restano quasi sempre impuniti.

« Turbiglio S. »

« I sottoscritti domandano d'interpellare il ministro dell'interno, sulle ingerenze, arbitri e violenze commesse nel collegio elettorale di Sora e sull'arbitrario scioglimento del Consiglio comunale di Arpino.

« Casilli, Socci, Cavallotti, N. Colajanni ».

(L'interpellanza è accettata al suo turno).

Presidente annunzia che furono presentate due proposte di legge: l'una d'iniziativa degli onorevoli Baccelli, Badini ed altri; l'altra di iniziativa degli onorevoli Baccelli, Giovagnoli ed altri, che saranno trasmesse agli uffici perchè, se credono, ne autorizzino la lettura.

La seduta termina alle 7.30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MESSINA, 28. — Stamane alle ore 9 1/2, proveniente dal Levante, ha transitato, pel nostro stretto, la squadra francese composta di 21 navi.

CHICAGO, 28. — L'incidente dell'Esposizione prese una piega inattesa.

I Commissari esteri decisero che gli espositori esteri debbano concorrere fra loro, e che giurati indipendenti da quelli della sezione americana, siano incaricati di conferire i diplomi ad essi.

CHICAGO, 28. — La sala dei produttori industriali della sezione italiana dell'Esposizione universale è stata aperta ieri.

I commissari italiani vi tennero un ricevimento dopo il quale il pubblico venne ammesso a visitarla.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 maggio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —		97,37 1/2	— —	
	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	97,27 1/2 25 22 1/2	97 25			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	97,30	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			60 25	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			101 70	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			105 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0					497 —	
aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	452,75 453	452,87 1/2			— —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			484 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0	438	488 —			— —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			546 —	
luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1300 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —	318	319 318 1/2 317 1/2	— —	
genn 90	500	400	» » di Roma		— —			310 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	457		— —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —		775 774	— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1106 1110		— —	ex saldo div. L. 31
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	261 261 3/4 262	262 263	— —	» » » » 12
luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			66 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —	135 136 133		— —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		216	— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			25 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			230 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		59 58 3/4	— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			255 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			156 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
27 maggio 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 97 216
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 95 046
Consolidato 3 0/0, nominale . . . . » 59 927
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		104 07 1/2
	Parigi	Cheques		104 75
4	Londra	90 giorni		26 21
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 29 maggio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione 30
Liquidazione 31

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA

Visto Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1893.

Rendita 5 0/0	97 89	Az. Banca Tiberina	20 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	330 —
» 3 0/0	60 25	» » In. e Com. (an.)	190 —	» » Metallurgica Italiana	150 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0/0	105 —	» » » n liber	— —	» » Caoutchouc	25 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	470 —	» » An. Piem. di Elettr.	230 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	425 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	59 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	772 —	» » Cr. Ind. Ed.	230 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —	» » Acqua Marcia	1110 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	700 —	» » Condot. d'ac.	264 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterraneo	550 —	» » Gen. Illumin.	275 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	217 —	» » » 4 0/0	165 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	305 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240
» » Generale	320 —	» » Immobiliare	66 —		
» Banco di Roma	310 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	235 —		
		» » Mat. Later.	150 —		